



Allegato A)

Progetto di Assistenza Tecnica ai sensi delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 109 del 25 settembre 2013

“Modalità di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di attività di ricerca di cui all'art. 12 del DL 74/2012 come convertito dalla Legge 122/2012”

Gennaio 2014

Premessa

Gli eventi sismici succedutisi in Emilia nel maggio 2012 hanno coinvolto un'area molto estesa, fortemente popolata (circa ottocentomila persone) e con una concentrazione rilevante di attività economiche. Il valore aggiunto dell'area colpita rappresenta quasi il 16% del totale regionale ed il complesso delle esportazioni incide per oltre il 25% del totale delle esportazioni regionali.(nota FSUE)

L'area dispone di un tessuto economico sviluppato, con una elevata varietà di aziende in termini dimensionali e di tipologia produttiva, in alcuni casi organizzate in cluster industriali di rilevanza nazionale e internazionale, spesso appartenenti a segmenti strategici di filiere e reti produttive di scala locale e globale.

Una evidente vocazione manifatturiera caratterizza il territorio considerato: nel suo complesso il 41,6% degli addetti è impiegato nell'industria contro una media regionale del 31%. Specularmente si registra una quota percentuale minore di addetti impiegati nel settore del terziario, rispetto alla media regionale: il 48,2% contro il 59,1%; maggiore uniformità tra i diversi ambiti territoriali si può osservare nel settore delle costruzioni la cui quota di addetti gravita mediamente attorno al 10% del totale. Gli addetti relativi ai servizi a maggior valore aggiunto, informazione, comunicazione, finanziari, assicurativi, professionali e tecnici, ammontano a circa 24 mila unità (8,8% del totale), valore significativo, che sta a indicare la natura tutt'altro che residuale e periferica del territorio considerato.

Le attività manifatturiere nel loro complesso danno lavoro a quasi 110 mila addetti, di cui oltre la metà risultano impiegati in produzioni di tipo meccanico, meccatronico e motoristico, dalla metallurgia, alla fabbricazione di prodotti in metallo, di macchinari ed apparecchiature di varia natura, di mezzi di trasporto, comprese le relative attività di manutenzione e riparazione. Nell'ambito della filiera agroalimentare, inoltre, si conta la presenza di quasi 7 mila addetti impiegati nell'industria della trasformazione alimentare. Dei 130 mila addetti totali del terziario, alcuni segmenti, si stima circa il 10% del totale, sono in stretta interdipendenza con il tessuto manifatturiero.

Molti di questi comparti produttivi si caratterizzano come specializzazioni produttive anche di scala regionale. Il territorio è infatti articolato in peculiari distretti che si affiancano e spesso si integrano: la meccanica applicata, all'avanguardia a livello europeo e mondiale, un'industria meccanica costantemente protesa alla innovazione dei prodotti e dei processi e trainata da marchi di fama internazionale; la ceramica leader mondiale di settore, l'elettronica, la farmaceutica e il biomedicale, l'edilizia.

Per consentire la ripresa di un'area così significativa dal punto di vista economica e, contestualmente, stimolare investimenti qualificanti e rivolti al rafforzamento della competitività regionale, Il Commissario delegato ha provveduto ad emanare una Ordinanza (Ord. 109/2013) che approva la programmazione delle risorse finanziarie utilizzabili per il sostegno a programmi di ricerca colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e stabilisce la disciplina delle condizioni, modalità e criteri per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 12 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012 "Interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012".

Con delibera n. 712 del 3 giugno 2013, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni previste dall'art. 12 "Interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012.

Il presente bando riguarda progetti di ricerca sperimentale di cui alla Tipologia 1 della delibera sopra citata, presentati da piccole e medie imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.

Attraverso questo intervento la Regione intende sostenere l'attività di ricerca industriale delle imprese delle principali filiere produttive dei territori colpiti dal sisma al fine di favorirne il rilancio competitivo attraverso:

- l'avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi delle imprese;
- la diversificazione produttiva, anche verso l'ampliamento dei confini delle filiere stesse e la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni;
- la riqualificazione sostenibile delle imprese in termini di sfruttamento efficiente, razionale e pulito delle risorse energetiche e dei materiali, di sicurezza degli ambienti di lavoro, rispetto del territorio e salute dei consumatori.

Le principali filiere produttive del territorio colpito sono le seguenti:

1. Biomedicale e altre industrie legate alla salute. Si considerano in questo ambito prioritariamente la produzione di strumentazioni per i processi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie, prodotti medicali, sanitari e per le disabilità, prodotti farmaceutici, cosmaceutici e nutraceutici, nonché applicazioni informatiche dedicate alla cura e all'assistenza sanitaria, servizi sanitari, assistenziali e wellness.
2. Meccatronica e motoristica. Rientrano in questa filiera la meccanica agricolo industriale in senso ampio, l'elettronica e la meccanica di precisione, la motoristica e l'oleodinamica. Sono incluse le industrie che producono componentistica di tutti i materiali, informatica ed elettronica applicate.
3. Agroalimentare. La zona colpita vede la presenza di industrie alimentari importante parte legate a specializzazioni più ampie della regione. In particolare va ricorda lattiero caseario, la lavorazione delle carni, l'industria conserviera, altre industrie collegate a questi cicli produttivi, come prodotti chimici e per il packaging. Vanno inclusi in questa filiera anche le nuove industrie basate sul riutilizzo di scarti a fini anche di da quello strettamente alimentare (energia da biomasse, chimica verde, farmaceutiche ecc...).
4. Ceramica e costruzioni. Una parte del distretto ceramico è da tempo localizza quest'area, che tuttavia presenta altre industrie rivolte a fornire al mercato dell'edilizia delle costruzioni e dell'arredamento, prodotti e componenti per l'edilizia, tecno-produttive, applicazioni informatiche ed energetiche.
5. ICT e produzioni multimediali. Filiera emergente che include produzione di sistema servizio delle altre industrie - anche tradizionali come la moda - dei servizi e pubblica amministrazione per i processi di gestione e la comunicazione, e la produzione di beni e servizi più strettamente creativi e culturali attraverso tecnologie avanzate.

L'Ordinanza n. 109/2013 (Modalità di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di attività di ricerca di cui all'art. 12 del DL 74/2012 come convertito dalla Legge 122/2012) dispone di individuare nella società regionale *in house* Ervet SpA, la società che svolgerà compiti di assistenza tecnica per l'attività istruttoria e per la segreteria tecnico-organizzativa, supporto all'attività del Nucleo di valutazione e per la verifica delle spese. La medesima definisce inoltre che i rapporti con la Società saranno oggetto di apposita Convenzione.

Attività

Il progetto articola l'attività prevista dall'ordinanza (disposizione 7) in tre macro-ambiti di intervento:

- 1) Istruttoria e segreteria tecnico-organizzativa
- 2) Organizzazione ed operatività del Nucleo di valutazione
- 3) Verifica delle spese

Attività 1 Istruttoria e segreteria tecnico-organizzativa

L'attività di assistenza tecnica a supporto del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca industriale e innovazione tecnologica della Direzione Attività produttive,

commercio e turismo, consiste in:

- a) Supporto alle verifiche giuridico-formali delle proposte presentate;
- b) Supporto all'attività di verifica tecnica, amministrativa e contabile.
- c) Supporto al processo di valutazione di merito e selezione delle proposte;
- d) Supporto alla tenuta delle relazioni con il soggetto gestore dell'applicativo on-line;
- e) Supporto alla richiesta e acquisizione della documentazione amministrativa di competenza di altre amministrazioni.
- f) Supporto alla gestione delle comunicazioni con le imprese;
- g) Supporto alla registrazione dei dati e delle informazioni sull'applicativo web;
- h) Supporto all'attività di monitoraggio.

Attività 2 Organizzazione ed operatività del Nucleo di valutazione

L'attività di assistenza tecnica a supporto del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca industriale e innovazione tecnologica della Direzione Attività produttive, commercio e turismo, consiste in:

- a) Selezione e contrattualizzazione delle figure professionali competenti per le filiere indicate nell'Ordinanza componenti il Nucleo di Valutazione;
- b) Supporto all'operatività del Nucleo di Valutazione (programmazione e convocazione del nucleo, verbalizzazione, verifica andamento procedurale successivo). funzionamento dell'attività del Nucleo di Valutazione.

Attività 3 Verifica delle spese

L'attività di assistenza tecnica a supporto del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca industriale e innovazione tecnologica della Direzione Attività produttive, commercio e turismo, consiste nel:

- a) Supporto alla verifica della completezza dei documenti, del mantenimento dei requisiti previsti e della coerenza delle spese a fini della fase della predisposizione degli atti di concessione e liquidazione;
- b) Supporto alle procedure finalizzate al controllo in loco a campione delle spese dei beneficiari differenziato per le 3 diverse tipologie di interventi previste dai bandi.

Ervet assicura il coordinamento delle tre attività garantendo correttezza e trasparenza delle procedure.

Figure professionali coinvolte

Ervet, seguendo le procedure previste dalla disciplina di riferimento, si impegna a fornire un coordinatore e selezionare figure con competenza tecnico-amministrativa per 1.190 giornate totali, 5 Istruttori tecnici di progetto esperti nelle materie oggetto dell'Ordinanza per un totale di 175 giornate ed esperti in controlli della spesa per 137 giornate. Ervet si impegna, inoltre, a selezionare e contrattualizzare le figure professionali competenti per le filiere indicate nell'Ordinanza componenti il Nucleo di Valutazione..

Sede e modalità di svolgimento dell'attività

La prestazione ai sensi delle attività 1) e 2), effettuate sulla base della tempistica richiesta dai Bandi, avranno luogo presso gli Uffici regionali dove ha sede il Responsabile Unico del Procedimento e si avvarranno degli spazi e delle attrezzature, anche informatiche, resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna.

Il numero di Sessioni previste per il Nucleo di valutazione è pari a massimo 15 per la Tipologia 1 e massimo 10 per la Tipologia 2.

La prestazione ai sensi delle attività 3), si svolgerà presso le diverse sedi delle aziende estratte a campione per il controllo in loco, per le quali Ervet copre le spese di viaggio.

L'articolazione della giornate e i costi per la realizzazione delle attività sopra indicate per il triennio 2014-2015 sono le seguenti:

Voci di costo	n. gg	Costo/gg	Importo
Coordinamento tecnico	100	430	€ 43.000,00
Figure tecnico-amministrative	1.190	180	€ 214.200,00
Istruttori Tecnici di progetto	175	280	€ 49.000,00
Nucleo di valutazione	125	320	€ 40.000,00
Esperti in controlli della spesa	137	180	€ 24.660,00
Viaggi e trasferte		60,24	€ 5.000,00
Costi indiretti, amministrativi e generali			€ 33.976,07
Totale netto IVA			€ 409.836,07
IVA			€ 90.163,93
Totale			€ 500.000,00